

La richiesta: togliamo il semaforo da via Piattella e via Vespucci

# Una petizione per le rotatorie

L'iniziativa del movimento Cinque Stelle

HANNO deciso di passare all'azione i sostenitori del Movimento Cinque Stelle che, qualche mese fa, avevano invocato la sostituzione degli impianti semaforici di via Piattella e via Vespucci con due rotatorie che risolverebbero i problemi di traffico all'ingresso della città. Domani infatti sarà allestito un gazebo per la raccolta di firme all'incrocio tra via Persicara e via Piave, una petizione che sarà consegnata nelle mani degli amministratori locali per dare voce al malessere dei cittadini.

«Alle otto del mattino di un qualsiasi giorno feriale - commentano con sarcasmo i sostenitori dell'iniziativa - qualsiasi automobilista che si dovesse trovare a transitare per via Piattella diretto verso il centro si rassegni! La trappola è nota ai più che, tuttavia, non possono fare a meno di percorrere quella stradina periferica, unica via di collegamento, che consente di raggiungere la porta nord della città bypassando via Epitaffio attraverso via Congiunte e strada del Saraceno». Realmente l'asse di via Piattella - via Torre la Felce negli ultimi

**IL NODO VIARIO**  
Sotto l'incrocio di via Vespucci e (a lato) la fila di auto in via Piattella



## I PROBLEMI

*File chilometriche per gli automobilisti che arrivano dalla periferia*

alloggi progettati al posto della fabbrica.

«Simili code, infatti, vengono a crearsi anche su via Persicara, per di più penalizzata dal traffico

proveniente da viale Kennedy, dove il semaforo rimane verde ancora meno, per la precisione, solo ventidue secondi - puntualizzano quelli del Movimento

Cinque Stelle - A questo punto la domanda nasce spontanea: ma quei benedetti soldi pubblici, utilizzati per allargare l'incrocio, non potevano essere invece spesi

per due belle rotonde poste magari all'estremità dello spartitraffico?». Una domanda del tutto legittima.

A.R.

## OGGI IN Q4 E Q5

### Studenti alle prese con la pulizia del verde

DOPO la lezione preparatoria di ieri, entra nel vivo oggi la manifestazione «Vola in Alto Civiltà» organizzata dall'associazione Quartieri Connessi e dal portale [www.q4q5.it](http://www.q4q5.it), rivolta agli studenti dell'Istituto Don Milani di via Cilea. Questa mattina, dalle 9 alle 13, circa 450 bambini saranno impegnati nella pulizia dell'oasi verde dei quartieri Q4 e Q5. A fine giornata, una volta raccolti tutti i rifiuti, planteranno una quercia nelle vicinanze della scuola. Testimonial dell'iniziativa il conduttore televisivo di Raidue Luca Sardella. Domani e domenica sono previsti invece gli spettacoli teatrali che serviranno a finanziare l'acquisto delle nuove poltroncine dell'auditorium scolastico. A cura dell'associazione L'Arte del teatro andrà in scena lo spettacolo teatrale «Cupido scherza e... spazza». Inoltre domani dalle 8 alle 16 a Largo Tartini in Q4 Latina Ambiente attrezzerà un'isola ecologica itinerante per la raccolta dei rifiuti ingombranti.

## GUARDAMI BENE!

**Ottica Davoli**  
LENTI MULTIFOCALI INDIVIDUALI  
CENTRO OTTICO **ZAVANO**  
Latina - Viale Kennedy cc Agora tel.0773.602421  
CISTERNA Via dei M. Lepini cc La Grangia tel.0696883084  
**SCEGLI DI VEDERE CORRETTAMENTE**

## LA POLEMICA DOPO LE PAROLE DELL'ASSESSORE FANTI

### «Centro civico, verità distorta»

*Sarubbo sui lavori di Borgo Piave*

«LA vecchia scuola di Borgo Piave verrà ristrutturata grazie a un finanziamento di 370mila euro stanziato dalla Giunta Marrazzo il 7 agosto 2009 (finalizzato con Determinazione Regionale del 3 febbraio 2010) grazie all'impegno noto a tutto il borgo del consigliere regionale Domenico Di Resta». Il consigliere comunale del Partito democratico Omar Sarubbo tiene a fare chiarezza sull'intervento dopo le dichiarazioni dell'assessore ai servizi sociali Patrizia Fanti, giudicandole «un goffo tentativo di disinformare la città e di arrogarsi meriti che non ha rispetto alla riqualificazione di quella struttura. L'intervento con il quale l'assessore propaganda l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione della vecchia scuola di Borgo Piave - sottolinea Sarubbo - è l'aspetto peggiore che la politica sa offrire di sé. È penoso lo sforzo maldestro di rivendicare al proprio merito e a quello dell'amministrazione il progetto di ristrutturazione ignorando completamente la storia e i fatti». A detta di Sarubbo i veri protagonisti della vicenda sarebbero parrocchia e scout «che raccolsero centinaia di firme di residenti, che custodiamo gelosamente - ricorda l'esponente del Pd - per prendere parte a un bando regionale di partecipazione sociale e per chiedere all'allora consigliere Di Resta di assumere questo impegno; come poi ha fatto e portato a compimento. L'assessore si affrettò a sottolineare che la giunta si sta adoperando per le zone più popolate della città, ma in realtà questa maggioranza è totalmente estranea a qualsiasi azione di miglioramento dei borghi e delle zone decentrate della città. Un tentativo creato ad arte per confondere le idee - commenta infine Sarubbo - mascherare una totale incapacità dell'amministrazione di progettare e investire nel settore dei servizi sociali e della difesa dei borghi».



La vecchia scuola di Borgo Piave

## LO SPRECO

*«Lo spartitraffico all'imbocco di via Piave ha peggiorato la situazione»*

anni ha assunto un ruolo centrale per lo snellimento della viabilità locale. Ma quel semaforo continua a rappresentare un handicap, un ostacolo che provoca code chilometriche.

«Questa stradina, un tempo considerata poco più di una via rurale - sottolineano i grillini - ora serve una zona dove insiste un discreto insediamento residenziale e una scuola superiore che, da sola, attira una quantità di auto non indifferente in particolar modo durante gli orari di entrata e di uscita dall'istituto scolastico. La cosa esilarante è che qualche anno fa, l'incrocio epicentro di questo ingorgo, è stato dotato di uno spartitraffico e di un altro semaforo che, ovviamente, ha ulteriormente rallentato il traffico locale». Una messa in sicurezza che, di fatto, ha peggiorato la situazione. Nell'ambito del piano di recupero ex Svar era prevista appunto una rotatoria, che attende di essere realizzata così come gli